



Speciale Festa Patronale 2019



Là sulle rocce nel cuore dei monti
c'è una cordata che cerca un passaggio
sono in 60 e han del coraggio
di gioia grande racchiusa nel cuor.

**Auguri a don Gino in occasione del
50° di ordinazione sacerdotale**

Una bella storia

Una storia che dura da 50 anni è una “bella storia”.

E' giusto e doveroso unirvi a don Gino per ringraziare il Signore che ha continuato a far sentire la Sua voce: una voce che ha chiamato, una voce che ha guidato, una voce che continua a dire “vieni”.

La vita di un prete è strettamente legata a coloro che guidano la vita della Chiesa: sia su, su in alto, come il Papa, sia nella Diocesi come il Vescovo.

Don Gino nelle sue numerose Messe (se ne potrebbero contare circa 20 mila) ha sempre pregato per il Papa: prima per Paolo VI, poi per Papa Giovanni Paolo II, quindi per Papa Benedetto XVI e ora per Papa Francesco.

Ha sempre pregato per il Vescovo di Milano: Card. Colombo, Card. Martini, Card. Tettamanzi, Card. Scola e ora per Mons. Delpini.

Questo vuol dire che la vita di un prete è strettamente legata alla storia della Chiesa, è al servizio della Chiesa in un piccolo territorio dove è mandato a svolgere il ministero sacerdotale come Pastore, come Maestro, come Guida.

Così don Gino ha esercitato a Brivio per 19 anni, a Saronno per 7 anni, a Figino Serenza per 10 anni, a Canegrate da 14 anni: e fanno 50.

Chi incontra don Gino incontra soprattutto una guida spirituale, un uomo mite, di preghiera, preoccupato non soltanto dell'organizzazione, ma principalmente della convinzione: se vuoi fare una cosa, la devi fare perché ci credi, perché sei convinto, quindi con tutto il cuore.

Sono certo che il luogo dove don Gino esercita meglio la sua qualità di pastore è nell'amministrazione del Sacramento della Riconciliazione: andare a confessarsi da lui è una grazia.

Siamo contenti di avere come parroco don Gino, lo ringraziamo e facciamo festa con lui e per lui rivolgiamo la nostra preghiera riconoscente.



don Massimo

Un saluto al mio e Santo
e fin troppo buono parroco.



don Andrea



p. Davide

Ciò che sempre mi ha più colpito di
don Gino é la bontà e la
dedizione.

È un dono grande da custodire e
vivere. Grazie don Gino per il bene
che vuoi al Signore, alla gente e
anche a me. Ovunque, anche
distanti, siamo uniti.

Carissimo don Gino

in questo anniversario così importante ti
auguro che Dio ti conceda la grazia di servirlo
ancora per lunghi anni, nell'affetto e nel
servizio al Suo popolo.

Un abrazo dal Latinoamerica!



p. Carlo

Mi ricordo che qualche anno fa, nel seminario di Venegono, l'attuale arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, lamentandosi dei festeggiamenti delle prime Messe dei sacerdoti novelli, che giudicava talvolta eccessivi, ci diceva più o meno queste parole: «rispetto ad una prima Messa, festeggerei in modo più solenne un venticinquesimo di sacerdozio, o meglio ancora un cinquantesimo, perché queste ricorrenze ci fanno capire che una buona parte di vita è stata effettivamente spesa a lavorare nella vigna del Signore». Don Gino questo lo ha fatto!

Non ho potuto conoscere da vicino don Gino nella conduzione pastorale della nostra parrocchia, perché i suoi anni a Canegrate hanno coinciso con i miei ultimi anni di seminario e i primi anni di sacerdozio. Ho potuto però constatarne la sua vicinanza discreta nei momenti di difficoltà e nei momenti di gioia. Per questo, e non per altro, è bello e giusto ringraziare il Signore per il dono del sacerdozio di don Gino, e chiedere che lo aiuti a essere sempre un servo saggio e fedele che, come insegna il Vangelo, distribuisca a tempo opportuno il pane della vita.



don Ruggero

Caro don Gino,

come sai bene, qui, per me tutto è nuovo. Mi hai accolto proprio nei giorni in cui facciamo festa con te per questo anniversario. 50 anni di ministero. Io ti guardo con profonda stima. Proprio in questi giorni in cui il Signore mi chiama a servirlo in questa nuova avventura, penso a quante persone puoi aver incontrato tu. Quanti volti hai accolto con Gesù nella confessione, quanti cuccioli d'uomo hai stretto tra le braccia battezzandoli e aprendogli la strada della gioia!

Certamente ci saranno stati momenti di grazia ma anche tempi di qualche lacrima. Ecco che allora ti guardo con stima per tutto il cammino che il Signore ti ha donato di compiere. Ti ha donato passione e pazienza nell'amare la storia della tua parrocchia. Tutto questo è un ministero, un servizio!

Sì anche nella festa ci offri un esempio di fedeltà, un esempio che la fedeltà è possibile.

Mi stai accompagnando con pazienza e con umiltà.

Posso solo unirmi anche io al coro delle voci che vogliono far festa con te. Ringraziandoti per avermi accolto ti assicuro che sin dal primo istante ho iniziato a pregare perché il tuo cuore sia sempre più simile al cuore del Padre.

Auguri don!



don Nicola

Caro don Gino,
per il suo 50° anniversario di sacerdozio, a nome delle suore missionarie del Sacro Cuore, ringraziamo Dio Padre nostro, che ci ha donato la sua preziosa presenza in mezzo a noi. Ringraziamo lei, per camminare in mezzo a noi, per condividere la fede e la gioia di servire gli altri in questa esperienza nella parrocchia di Canegrate.

In questi anni passati insieme abbiamo scoperto quanto lei sia innamorato della sua missione. Il suo gusto squisito per la preghiera, la sua sensibilità verso la volontà di Dio, è stata da subito manifestata. Grazie perché abbiamo potuto assaporare il suo rispetto paterno e il suo consiglio fraterno.

E' una persona molto sensibile, generosa, delicata, allegra, sincera, ottimista e affabile, pronta ad ascoltare con attenzione e rispetto e a dare conforto e sostegno sincero.

L'articolo 11 della nostra costituzione di MSCJ recita così:

“Ci consacriamo in modo speciale per riparare i nostri peccati e quelli di tutto il mondo, implorando grazie di santificazione per la Chiesa e in modo speciale, per i sacerdoti”, pertanto abbia la certezza che lei, sarà sempre presente nelle nostre preghiere.

In questo saluto e augurio vogliamo dirle un grande GRAZIE per l'amicizia, l'accoglienza, le attenzioni e l'affetto da subito dimostratici.

Che il Cuore di Gesù benedica lei e il suo ministero sacerdotale, perché possa servire i suoi fratelli con passione e fede; ci affidiamo alla sua preghiera.



Sr. Ceci e Sr. Lucy

“Unità e concordia”

Carissimo don Gino,

permetta anche al gruppo “Familiari del Clero” (del quale ha sempre fatto parte anche la carissima Mariuccia e che ora parteciperà dal cielo), di unirsi a tutti i parrocchiani per porgerle gli auguri per questo importante traguardo.

50 anni di sacerdozio rappresentano un momento di gioia, ma anche motivo di riflessione: cosa vuol dire “essere sacerdote oggi?”.

La risposta che ci offre lei, don Gino, non è fuori tempo, semplicemente va all’essenziale. Il sacerdote non è un uomo leader, un uomo che trascina, un organizzatore, un uomo dalle tante risorse umane e sociali; questo lo lascia fare ai laici disponibili a dare il loro concreto aiuto alla parrocchia, li incoraggia e accetta i loro sbagli perché sa benissimo di non poter contare su persone infallibili o perfette.

Quello che invece abbiamo visto in lei è il sacerdote uomo di preghiera, uomo che stimola all’unità e alla concordia perché lì si incontra Dio.

Perciò rendiamo grazie al Signore che l’ha chiamata al ministero Sacerdotale e le è stato vicino col Suo amore in questo esteso arco di tempo.

Un altro grazie è rivolto a lei, perché corrisponde con buona volontà e con fedeltà alla vocazione che Dio le ha affidato.

Ma, come lei ci insegna, ciascuno di noi è “chiamato”, ha una “vocazione” e la nostra è quella di servire il sacerdote con l’azione e la preghiera che le assicuriamo cordiale e quotidiana.

I nomi che seguono faranno riaffiorare alla sua mente dei volti che ben conosce e che chiedono di essere inseriti nel numero delle persone per le quali offre ogni giorno il Sacrificio Eucaristico.

Grazie don Gino e Auguri!

*Bertani Mariuccia, Brizzi Maria, Colombo Virginia, Facchetti Teresina,
Ferré Luciana, Galvani Rosetta, Gorletti Luigia, Mezzanzanica Carluccia,
Pogliani Letizia, Regazzoni Adele, Rossin Gabriella, Sciocco Virgilio e Erminia*



Un ricordo per il cinquantesimo di don Gino Mariani

Ho incontrato don Gino da seminarista, quando ho chiesto di fare un anno di esperienza pastorale prima del discernimento definitivo, e sono stato mandato nella parrocchia di Figino Serenza. Era l'anno pastorale 1997-1998. Ho un



don Luca Broggi

ricordo molto bello di quel periodo. Don Gino era giovane parroco e si occupava anche dell'oratorio, un oratorio vivace, con tanti ragazzi. [...] Tre cose mi avevano impressionato appena arrivato in parrocchia, anzi quattro: la cordialità, il silenzio, la passione educativa, la capacità di ascolto. Anzitutto, la cordialità. Venni accolto davvero bene nella casa parrocchiale. Non posso non ricordare anche la carissima Mariuccia, [...] la condivisione della mensa era sempre un'occasione per un confronto pastorale proficuo. Mi colpì

positivamente la cordialità sincera con cui don Gino trattava don Giovanni, il parroco emerito: sono stati per me esempio bello di fraternità sacerdotale.

Il silenzio: alle prime messe celebrate da don Gino, cui avevo partecipato, mi aveva impressionato la lunghezza della pausa di silenzio dopo le letture, ma ancora di più quella dopo la Comunione. Non è usuale, ma preziosissima (oltre che prescritta dal Messale). Mi accorsi subito che era un silenzio abitato dalla presenza di Dio. [...] La passione educativa di don Gino mi piacque moltissimo. Io all'epoca ero un giovane seminarista, con tanti anni di seminario alle spalle e pochissima esperienza pastorale. Apprezzai subito il coinvolgimento intelligente dei laici (educatori), la capacità di pensare percorsi educativi adatti ai ragazzi e l'attenzione dedicata a ciascuno. E infatti, una delle cose che ricordo con gratitudine, è la capacità di ascolto che don Gino manifestava nelle più svariate occasioni: quando una persona gli stava parlando, ti dava l'impressione che non ci fosse nulla di più importante per lui in quel momento.

Non ebbi occasione di ringraziare don Gino a sufficienza, per questo ringrazio i parrocchiani di Canegrate per avermi dato questa opportunità. E concludo dicendo: grazie don Gino, avanti con coraggio, *ad multos annos!*

50 Anni al "Servizio di Dio"

**Sei un bellissimo regalo
che ci ha fatto Dio**

GRAZIE DON GINO

AUGURI

Atti 2, 37: "Che cosa dobbiamo fare, fratelli?"

Essere armati della stessa passione apostolica di Pietro e degli altri apostoli.

Questo è il nostro compito: essere capaci di suscitare in tutti "il desiderio di raccontare quanto Gesù ci vuole felici".

La tua Comunità di Canegrate